

TELEGRAMMA DI CONDOGLIANZE PER LA MORTE DI STALIN

(6 marzo 1953)

Compagno Chvernik, presidente del presidio del Soviet supremo dell'URSS, è con infinito dolore che il popolo, il governo cinese e io stesso abbiamo appreso la notizia del decesso del compagno Stalin, l'amico più vicino e la grande guida del popolo cinese. È una perdita inestimabile non solo per il popolo sovietico ma anche per il popolo cinese, per tutto il fronte della pace e della democrazia e anche per tutti i popoli che desiderano la pace. È a nome del popolo e del governo cinese e a nome mio che presento al popolo e al governo sovietici i nostri sentimenti di profondissimo dolore.

La vittoria della rivoluzione del popolo cinese è inseparabile dall'attenzione, dalla direzione e dal sostegno che il compagno Stalin ci ha accordato durante più di trent'anni. Dopo la vittoria della rivoluzione del popolo cinese, il compagno Stalin e, sotto la sua direzione, il popolo e il governo sovietici hanno accordato un aiuto totalmente disinteressato al popolo cinese nel suo compito di ricostruzione. Il popolo cinese non dimenticherà mai questa così profonda amicizia che il compagno Stalin gli ha manifestato. La luce che illuminava il compagno Stalin rischiarerà per sempre la via sulla quale avanza il popolo cinese.

Compagno presidente,

il glorioso partito di Lenin e di Stalin, il grande popolo e il governo sovietici possono contare sulla fiducia e sul sostegno totale e fraterno del popolo e del governo cinesi. Il popolo cinese s'unirà strettamente e per sempre al popolo sovietico con la più grande risolutezza, consoliderà e svilupperà il fronte della pace e della democrazia, che ha alla sua testa l'Unione Sovietica, aumenterà la sua vigilanza, raddoppierà i suoi sforzi, batterà i guerrafondai, lotterà fino in fondo per gli interessi dei popoli sovietico e cinese, per la pace e la sicurezza nel mondo. Io sono convinto che i popoli lavoratori e tutta l'umanità progressista amante della pace si uniranno a noi per avanzare nell'orientamento indicato dal compagno Stalin e per assumere l'incarico sacro del mantenimento della pace nel mondo.

Mao Tse-tung